

PROGETTO

LA POLICY ANTIFUMO

Uno strumento per il contrasto del tabagismo nel contesto scolastico

Premessa

La recente pubblicazione dei dati relativi all'ultima edizione della ricerca HBSC*, condotta nel 2014 con questionari indirizzati ai ragazzi in età scolare di 11,13 e 15 anni, evidenzia come in Lombardia il 2% delle ragazze di *11 anni* ed il 3% dei loro compagni maschi abbiano già sperimentato il fumo di tabacco. La percentuale sale progressivamente ed esponenzialmente a 13 e 15 anni.

Le *tredicenni* che fumano sono il 25% mentre i ragazzi della stessa età sono il 21%. Rispetto al 2010 le femmine che fumano sono aumentate mentre i maschi sono diminuiti passando dal 25% al 21%

Nei *quindicenni* le percentuali si assestano su valori del 51% per le ragazze e 41% per i ragazzi. Anche in questa fascia di età, confrontando il dato con il 2010 si assiste a una diminuzione per i maschi che passano dal 57% al 41%.

In concomitanza con lo sviluppo di HBSC, un sottocampione di ragazzi di 13 e 15 anni ha compilato anche il questionario GYTS (Global Youth Tobacco Survey) specifico per il fumo di tabacco: è emerso che il 12% dei tredicenni ed il 37% dei quindicenni italiani dichiara di vedere rispettivamente insegnanti e studenti fumare a scuola quasi tutti i giorni.

L'indagine demoscopica effettuata dalla DOXA per conto dell'Istituto Superiore di Sanità in merito al fumo in Italia, condotta tra il dicembre 2015 ed il febbraio 2016 su un campione rappresentativo della popolazione italiana dai 15 anni in poi, evidenzia come l'abitudine al fumo di tabacco si instauri prima dei 15 anni nel 17,9% dei maschi fumatori ed ex fumatori contro il 7,8% delle donne nelle stesse condizioni.

Sempre nella stessa indagine DOXA, intervistati sul motivo che li ha spinti ad iniziare l'abitudine al fumo, il 60,7% di fumatori ed ex fumatori fa riferimento all'influenza di amici e compagni di scuola, senza grosse distinzioni tra maschi e femmine.

E' curioso osservare come questo item rimane invariato se viene presa in considerazione la serie storica dal 2010 al 2016: nel primo anno considerato la percentuale che depondeva per questo motivo come avvio all'abitudine al fumo era del 60,1%.

Alla luce di questi dati è evidente come la scuola abbia un ruolo importante nell'attuazione di programmi e politiche che contrastino l'iniziazione e l'abitudine al fumo dei più giovani. In effetti nel contesto scolastico sono attivi programmi diversificati volti a sostenere, attraverso l'attivazione di competenze di studenti e docenti, quella che viene definita anche nei programmi del MIUR una "Scuola libera da fumo".

* HBSC (Heath Behaviour in School Aged Children): studio internazionale patrocinato dall'Organizzazione Mondiale di Sanità con l'obiettivo di raccogliere informazioni sull'influenza che il contesto socio-economico-culturale ha sui comportamenti, sugli stili di vita e dunque sulla salute dei ragazzi di 11, 13 e 15 anni. L'indagine italiana è promossa dal Ministero della Salute/CCM.

A livello normativo già nel 1975 la Legge n. 584, con l'intento dichiarato di tutelare anche la salute dei non fumatori, stabiliva il divieto di fumare nelle aule delle scuole di ogni ordine e grado. In tempi più recenti il Decreto Legge n. 104/2013, poi convertito in legge (Legge n. 128/2013) ha ribadito che la tutela della salute nelle scuole è un principio costituzionale irrinunciabile ed ha esteso il divieto del fumo ampliato anche alle sigarette elettroniche, oltre che nelle aule anche nelle aree esterne di pertinenza delle istituzioni scolastiche.

La scuola per la forte valenza educativa insita nella sua *mission*, è chiamata ad assumere in prima persona, con autorevolezza, una forte politica di contrasto al fumo anche con la creazione di contesti e sistemi che rafforzino l'applicazione delle leggi e delle norme sulla protezione dei danni da fumo e l'adozione di atteggiamenti utili alla salute. In questo senso, l'adozione di una policy antifumo si inserisce a pieno titolo nel processo avviato con il programma "Rete delle scuole che promuovono salute", laddove, accanto ad interventi di stampo educativo, si auspica lo sviluppo di azioni di tipo organizzativo tese a coinvolgere tutto il contesto, *in primis* quello scolastico, nello sviluppo di politiche di promozione della salute.

Partendo da queste premesse, il progetto si propone a tutti gli Istituti scolastici interessati e in prima istanza alle scuole aderenti alla "Rete SPS", e vuole essere un accompagnamento alla definizione di una policy antifumo nella cornice complessiva di tutti i programmi che le scuole hanno già in essere o che intendono sviluppare in tema di prevenzione del tabagismo. In questo senso si viene a configurare ulteriormente anche il ruolo degli operatori sanitari, come supporto ed accompagnamento alle scuole nell'acquisizione della piena titolarità degli interventi promossi.

Finalità

Accompagnare gli istituti scolastici aderenti all'iniziativa a definire ed attuare una policy antifumo, inserita all'interno delle iniziative adottate in tema di prevenzione del tabagismo

Obiettivi specifici

- Fornire ai Dirigenti Scolastici elementi utili a definire la policy antifumo dei singoli Istituti
- Supportare i docenti già coinvolti in progetti in tema di prevenzione dell'abitudine tabagica a collegare quanto in essere nei singoli istituti all'interno di una cornice complessiva definita dal modello delle "Scuole SPS".
- Orientare le iniziative di ogni singolo istituto nell'ottica della "Scuola libera da fumo"

Destinatari

L'opportunità formativa è rivolta a:

- Dirigenti scolastici
- Docenti che SONO GIA' coinvolti in progetti di prevenzione dell'abitudine tabagica e che lo saranno anche per il futuro.

Il percorso è rivolto in via preferenziale alle scuole aderenti alla "Rete SPS", ma è aperto anche a tutti gli Istituti Scolastici che sono interessati al tema della prevenzione dell'abitudine tabagica e che, in tal senso, hanno già attivi programmi/progetti.

Metodologia di lavoro

La metodologia di lavoro che verrà utilizzata nel percorso formativo è di tipo attivo-laboratoriale ed è tesa a valorizzare l'esperienza dei partecipanti come risorsa per l'apprendimento.

Programma

Si prevede di sviluppare il percorso formativo in due moduli diversificati.

Il **primo modulo**, rivolto ai dirigenti scolastici degli Istituti che aderiranno all'iniziativa, è costituito da **un incontro di tre ore** finalizzato ad inquadrare il significato e gli elementi costitutivi di una policy antifumo, a fornire esempi concreti su cui riflettere e lavorare, a permettere di inquadrare la policy all'interno delle attività della scuola.

Il **secondo modulo**, sviluppato su **due incontri di tre ore ciascuno**, è rivolto a docenti degli stessi Istituti che stanno già sperimentando esperienze in tema di prevenzione dell'abitudine tabagica ed è finalizzato a puntualizzare le evidenze di buona pratica in tema e raccordare le iniziative in campo all'interno di un modello di rete.

Tempi

Si prevedono le seguenti fasi:

- Pubblicizzazione dell'iniziativa e raccolta delle adesioni – tra fine settembre e 15 ottobre 2016
- Modulo dedicato ai DS (un incontro): seconda metà di ottobre 2016
- Modulo dedicato ai docenti (due incontri): novembre 2016

Sede

Gli incontri si svolgeranno presso la sede dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, Via S. Antonio in Brescia.



Risorse

Il percorso formativo verrà realizzato, con la collaborazione del coordinamento locale del progetto "Rete delle scuole che promuovono Salute" che lo sostiene, in integrazione tra operatori dell' U.O. Educazione alla Salute dell'ATS di Brescia ed operatori dedicati alla promozione alla salute dell'ATS della Montagna.

Il costo del progetto nel suo complesso è garantito dall'attività istituzionale delle due ATS coinvolte.

I Dirigenti Scolastici che sono interessati a partecipare all'iniziativa in prima persona e con docenti dei propri Istituti, sono pregati di compilare l'allegata scheda d'Istituto e di perfezionare l'iscrizione **entro il 14 ottobre 2016** con le seguenti modalità:

- per gli Istituti Scolastici presenti sul territorio della Vallecamonica, reinvio della scheda d'iscrizione all'indirizzo e-mail m.bellesi@ats-montagna.it o al numero di Fax 0364 329379
- per gli Istituti Scolastici presenti sul territorio della provincia di Brescia, ad eccezione della Vallecamonica, reinvio della scheda d'iscrizione all'indirizzo e-mail educazioneallasalute@ats-brescia.it oppure al numero di Fax 030 3838061

Per eventuali, ulteriori chiarimenti è possibile contattare i seguenti numeri telefonici:

ATS di Brescia - 030 3838483 (Dott.ssa Laura Antonelli) e 030 3839063 (Dr.ssa Margherita Marella)

ATS della Montagna - 0364 329455 (Dott.ssa M. Stefania Bellesi)

La Responsabile
U.O. Educazione alla Salute
ATS Brescia
Dr.ssa Margherita Marella

La Responsabile
Promozione della Salute area
territoriale Vallecamonica
ATS Montagna
Dott.ssa M. Stefania Bellesi